

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2021 - 2023
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Piana Crixia
Provincia di Savona**

SOMMARIO

- a) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**
- b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**
- c) Politica tributaria e tariffaria**
- d) Organizzazione dell'ente e del suo personale**
- e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**
- f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

La definizione di “servizi pubblici locali” è contenuta nell’art. 112 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”: sono tali, infatti, i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Servizi gestiti in forma diretta

L’Ente gestisce in forma diretta tutti i servizi ad eccezione di quelli di seguito riportati.

Servizi gestiti in forma associata

L’Ente gestisce in forma associata in convenzione ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

- Servizi sociali (ATS 25 - con i Comuni di Cairo Montenotte-Capofila, Dego e Giusvalla);
- Funzioni in materia di SUAP (con i Comuni di Millesimo-Capofila, Bardineto, Calizzano, Carcare, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe);
- Funzioni autorizzatorie subdelegate in materia paesaggistica (con i Comuni di Millesimo-Capofila, Cengio, Murialdo, Osiglia, Plodio, Roccavignale);
- Funzioni in materia di vincolo idrogeologico (con i Comuni di Millesimo-Capofila, Bardineto, Calizzano, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe);
- Servizio di polizia locale (con il Comune di Dego).

Servizi affidati a organismi partecipati

- Trasporto Pubblico Locale
- Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Raccolta e trasporto RSU e assimilati
- Illuminazione pubblica
- Servizi cimiteriali

L’Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate:

Nome	Attività	Percentuale
TPL LINEA S.R.L.	Trasporto Pubblico Locale	0,001%
CIRA S.R.L.	Gestione servizio idrico integrato	0,002%

Altre modalità di gestione

- Impianti sportivi dati in gestione all’Associazione Sportiva Dilettantistica Dego con contratto del 24/03/2012.

L’Ente ha sottoscritto un protocollo d’intesa per la gestione coordinata dei servizi di Antincendio Boschivo (AIB) con i Comuni di Cairo Montenotte-Capofila, Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Plodio, Roccavignale.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che, in relazione al notevole rallentamento dell'attività edilizia, aggravato nell'anno 2020 dall'emergenza sanitaria derivata dalla diffusione del virus COVID-19 che ha bloccato per circa tre mesi il paese intero, si è assistito alla drastica diminuzione degli interventi, con la conseguente riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio.

Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti Locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

L'art. 1, comma 738 della L. 27/12/2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020), ha ulteriormente modificato il sistema, infatti, a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa su Rifiuti (TARI). L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 a 783 della L. n. 160/2019.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU), si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, ferma restando per la regione Friuli Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e di Bolzano che l'autonomia impositiva è prevista dai rispettivi statuti.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili.

Nella nuova disciplina dell'IMU sono quasi scomparsi i rinvii alle disposizioni in materia di ICI, non ci sono più i rinvii alle disposizioni di cui all'art. 13 del D.L. n. 201/2011 e al D.lgs. n. 23/2011 e sono riprese alcune disposizioni che in precedenza erano contenute in altri provvedimenti.

Alla luce delle novità attuate dalla L. 27/12/2019 n. 160, l'Ente ha approvato con deliberazione C.C. n. 12 del 30/07/2020, un nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 1, commi 738-783 della L. 160/2019, in vigore dal 1° Gennaio 2020 come prevede la normativa.

L'Ente con delibera di C.C. n. 13 del 30/07/2020 ha determinato le aliquote e la detrazione dell'IMU di cui all'art. 1, commi 738-783 della L. 160/2019, stabilendo quanto segue:

FATTISPECIE	ALIQUOTA/DETRAZIONE
Abitazioni principali (A/2, A/3, A/4, A5, A6, A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	ESENTI
Abitazioni principali (A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	0,6%
Detrazione d'imposta riconosciuta a favore delle U.I. adibite ad abitazione principale (A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (C/2, C/6, C/7)	€.=200,00=

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Per immobili diversi dall'abitazione principale	1,03%
Aree fabbricabili	1,03%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/1994	AZZERATA
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,25%
Immobili ad uso produttivo classificati nel Gruppo catastale D	0,86% di cui: <ul style="list-style-type: none">• 0,76% a favore Stato• 0,10% a favore Comune
Terreni agricoli	ESENTI

Preso atto che:

- il comma 756 della L. n. 160/2019, prevede che, a decorrere dall'anno 2021, I Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- il comma 757 della L. n. 160/2019, prevede che, in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il Decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771.;

Rilevato che la Risoluzione MEF n. 1/DF prot. 4897 del 18/02/2020 ha chiarito quanto segue:

“(…) atteso che la limitazione delle potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal Decreto in questione decorre, per espressa previsione dell'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, dall'anno 2021, solo da tale anno – e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto – vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante”;

A ragione di quanto sopra l'Ente, nel garantire un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale, dall'anno 2021 recepirà quanto disposto dai commi 756 e 757 dell'art. 1, della L. n. 160/2019.

TARI

E' da evidenziare che la normativa relativa alla Tassa sui Rifiuti (TARI), dall'anno 2020 ha subito una modifica in termini di approvazione della tariffe in quanto, l'art 1, comma 527 della L. n. 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del “ chi inquina paga”.

Infatti con propria deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31/10/2019 ARERA ha delineato il nuovo Metodo Tariffario (MTR) ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario a partire dall'anno 2020, stabilendo che detto Piano, redatto dal gestore, deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore, che successivamente lo trasmetterà all'Autorità al fine della verifica di coerenza degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa, ai fini della sua definitiva approvazione.

Nel corso del 2020, la diffusione del virus COVID-19 ha provocato il rallentamento nel recepimento nelle nuove modalità di redazione del PEF 2020 stabilite da ARERA.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

L'Amministrazione ha ritenuto pertanto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 107, comma 5 del D.L. 17/03/2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24/07/2020 n. 27 e s.m.i., che prevede di adottare per l'anno 2020 le tariffe in vigore nell'anno 2019, provvedendo entro il 31/12/2020 alla determinazione ed approvazione del Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per l'anno 2020 e che, l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

L'Ente nell'approvare entro la scadenza del 31/12/2020 il nuovo PEF 2020 determinerà in quante annualità ripartire l'eventuale conguaglio positivo o negativo che si dovesse generare a partire dal 2021.

A ragione di quanto sopra esposto nel prossimo esercizio le entrate andranno attentamente monitorate, al fine di verificare le conseguenze della crisi economica determinata dal COVID-19 sulle entrate comunali.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere improntate a criteri di equità, tali da garantire comunque un introito adeguato per il finanziamento del complesso delle spese correnti in modo da garantire un'adeguata copertura dei servizi.

Rimangono confermate, salvo eventuali variazioni che dovessero intervenire a seguito di modifica delle leggi in materia o per intervenute necessità, le aliquote dei tributi comunali e le tariffe dei servizi pubblici in vigore, fatta eccezione per le tariffe TARI che verranno deliberate prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione in linea con il Piano Finanziario TARI al fine di coprire integralmente i costi del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la Regione o la Provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

I contributi agli investimenti si riferiscono sostanzialmente a trasferimenti regionali e provinciali e per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del prossimo triennio l'Amministrazione dovrà verificare tutte le possibilità volte ad ottenere finanziamenti da tali enti per la realizzazione di opere.

Il triennio 2021/2023 vede una previsione di entrata in conto capitale riferita ai permessi di costruire e alle sanzioni, drasticamente in calo rispetto ai trend storici.

Le risorse proprie del Comune e i contributi in c/capitale, potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Non si prevede per il prossimo triennio la contrazione di nuovi mutui.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Deve essere attuata una oculata politica della spesa i cui principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli.

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, impianti, attrezzature e mezzi che si prevede di sostenere nel prossimo triennio sono sostanzialmente in linea con i trend storici rilevati negli anni precedenti.

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare mediante un'attenta verifica dei consumi di energia elettrica nonché della telefonia.

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, le amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il comma 6 del citato art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che il programma biennale contenga gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad €. 40.000,00.

Ad oggi non si prevedono, per il biennio 2021/2023, acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad €. 40.000,00.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale:

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D	0	0	0
Cat.D1	1	1	0
Cat.C	2	2	0
Cat.B3	2	2	0
Cat.B1	0	0	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	5	5	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	5	242.371,82	41,14%
2018	6	265.409,82	45,16%
2017	6	211.924,16	31,18%
2016	6	246.875,27	36,00%
2015	6	234.561,37	30,65%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. prevede che gli organi di vertice dell'amministrazione locale siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese di personale.

Con delibera G.C. n. 07 del 19/02/2020, è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2020/2022 prevedendo quanto segue:

- Anno 2020: n. 2 assunzioni:
 - verranno terminate nel mese di marzo 2020 le procedure iniziate nell'anno 2019 per l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo - Cat. D1 presso l'Area Finanziaria;
 - inizieranno le procedure per la sostituzione di n. 1 Istruttore Direttivo - Cat. D1 presso l'Area Demografico-Tributi.
- Anno 2021: nessuna assunzione.
- Anno 2022: nessuna assunzione;

In ogni caso l'Amministrazione si è riservata la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento il piano annuale e il piano triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

Con la delibera sopra indicata è stato altresì dato atto che l'attuale struttura dell'Ente non presenta situazione di esubero od eccedenze di personale e che, pertanto, non sussistono i vincoli di cui all'art. 33, commi 4 segg. del D.Lgs. n. 165/2001 ed è stata confermata la vigente dotazione organica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021 - 2023

Nel corso del 2020 l'Amministrazione ha portato a termine le procedure di assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo - Cat. D1 presso l'Area Finanziaria e di n. 1 Istruttore Direttivo - Cat. D1 presso l'Area Demografico-Tributi.

A decorrere dal 09/10/2020 il dipendente inquadrato nella Categoria C con mansioni di Sovrintendente di Polizia Municipale verrà collocato a riposo e verrà valutata la possibilità di stipulare apposita convenzione con altro Ente al fine di poter ridurre le spese di personale come previsto dalla normativa vigente.

L'adozione del nuovo Piano triennale 2021/2023 è prevista nei termini di legge e in sede di aggiornamento del DUPS si procederà ad integrare i dati.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, le amministrazioni adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il comma 3 del citato art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che il programma triennale contenga i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad €. 100.000,00.

Ad oggi non si prevedono, per il triennio 2021/2023, lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad €. 100.000,00.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Capitolo	Descrizione	Impegnato (Cp+Rs)	Pagato (Cp+Rs)	Residui da riportare
3411	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della zona circostante ad area adibita a servizi ricreativi	€. 90.200,40	€. 30,00	€. 90.170,40
3471	Lavori di installazione n. 3 barriere mobili in Loc. Pontevecchio e Cà Nova per la sicurezza in caso di allerta meteo	€. 11.597,90	€. 0,00	€. 11.597,90
3471	Interventi di messa in sicurezza della scalinata di proprietà comunale di accesso alla stazione	€. 50.000,00	€. 0,00	€. 50.000,00
3257	Lavori di manutenzione ordinaria di un tratto del Rio Madonna	€. 6.980,61	€. 0,00	6.980,61
3475	Manutenzione straordinaria di n. 4 punti luce alimentati da cellule fotovoltaiche installati sul territorio comunale	€. 3.416,00	€. 0,00	€. 3.416,00
3005	Acquisto di una macchina trattrice agricola e di una trinciatrice (P.S.R. 2014/2020 – Sottomisura M08.03)	€. 69.112,50	€. 0,00	€. 69.112,50
3253	Incarico per redazione piano integrato del Parco di Piana Crixia e della ZSC	€. 30.094,58	€. 0,00	€. 30.094,58

Piano delle alienazioni

L'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.112, così come convertito dalla L. 06/08/2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con deliberazione C.C. n. 04 del 27/03/2020 è stato approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020 nel quale si intendeva procedere all'alienazione di un immobile non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali; immobile individuato catastalmente al Foglio 15 – Mappale 239 sito in Loc. Porri (ex scuola elementare).

Sono in corso le procedure per l'alienazione di tale immobile e si protrarranno sino alla vendita dello stesso.

Ad oggi non si prevedono ulteriori alienazioni di immobili di proprietà comunale.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 3, comma 55 della L. 24/12/2007 n. 244 e s.m.i., prevede che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il successivo comma 56 stabilisce che con apposito regolamento vengono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazione.

Con delibera C.C. n. 56 del 26/08/2010 è stato approvato il regolamento per il conferimento di incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, prestazioni d'opera intellettuale ad esperti di comprovata esperienza.

Per il triennio 2021/2023 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La L. 30/12/2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), ha introdotto una nuova disciplina in materia di equilibrio di bilancio e di vincolo di finanza pubblica s decorrere dall'anno 2019.

In particolare:

- Il comma 819, dell'art. 1 stabilisce che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 della L. n. 145/2018;
- Il comma 820, dell'art. 1 dispone che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- Il comma 821, dell'art. 1 stabilisce che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Le previsioni per il triennio 2021/2023 sono tali da consentire l'equilibrio di bilancio.

L'Ente dall'anno 2016 ha sempre rispettato gli equilibri di bilancio e i vincoli di finanza pubblica, conseguendo un saldo positivo, come risulta dai monitoraggi trasmessi alla Ragioneria Generale dello Stato presso il MEF.